

SICUREZZA STRADALE E CONVIVENZA CIVILE

di Alfio Patti da La Tecnica della Scuola del 9/6/2004

Siglato, il 20 maggio scorso, un Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Automobile Club Italiano. Tra le finalità: migliorare la qualità della formazione della persona in tutto l'arco della vita, con riferimento alla mobilità delle persone e delle merci; all'incidentalità stradale ed all'inquinamento ambientale.

Ancora interventi sulla sicurezza stradale e sulla convivenza civile. E ancora una volta la scuola si fa portavoce per la divulgazione e l'educazione di questa nuova cultura. Grazie all'interazione sociale garantita dal rapporto tra l'offerta formativa, che le istituzioni scolastiche assicurano come servizio; le istanze inoltrate dai genitori degli studenti e i produttori di beni e servizi, è possibile garantire un modello di intervento per la formazione della persona per tutto l'arco della vita. E' del 20 maggio 2004, infatti, un nuovo Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Automobile Club Italiano che punta a tale scopo. Le finalità dell'Intesa, che ha durata triennale, mirano e alla realizzazione di attività "volte a migliorare la qualità della formazione della persona in tutto l'arco della vita, con riferimento agli aspetti del processo formativo riconducibili alla tematica della mobilità delle persone e delle merci, all'incidentalità stradale ed all'inquinamento ambientale".

Sarà l'Acì l'attore attivo dell'Intesa che provvederà a redigere le proposte formative per lo svolgimento delle attività di educazione alla sicurezza stradale nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado per insegnanti ed alunni. L'Acì, inoltre, interverrà nelle scuole per la diffusione di pubblicazioni a carattere divulgativo sulla conoscenza e lo sviluppo della mobilità e dei trasporti in Italia; oltre alla fornitura di materiali utili all'organizzazione di eventi e manifestazioni che abbiano come obiettivo: l'educazione stradale, la mobilità sostenibile e l'inquinamento ambientale. Sono previste visite guidate, stages aziendali, tirocini formativi destinati agli alunni.

Non è escluso che, previa intesa col Miur, l'Acì possa avvalersi dell'opera di esperti, professionisti o gruppi di lavoro che operano nel settore della cui direzione il Miur è esonerato.

PROTOCOLLO DI INTESA MIUR-ACI DEL 20 MAGGIO 2004

PROTOCOLLO D'INTESA FRA IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (MIUR) E L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI) DEL 20 MAGGIO 2004

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (Miur)

E

L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (Acì)

Visto l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme attuative in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

Premesso che:

- il Miur, in attuazione della legge 28 marzo 2003, n. 53, sostiene le istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti dei bisogni del territorio unitamente alle autonomie locali, agli enti pubblici e alle associazioni locali;
- tale processo comporta un rinnovato e più dinamico rapporto tra l'offerta formativa assicurata dalle istituzioni scolastiche e formative nella loro autonomia e la domanda proveniente dalle famiglie e dal mondo della produzione di beni e servizi, con riferimento anche all'acquisizione delle conoscenze e competenze utili ai fini dell'interazione sociale e dell'accesso al mondo del lavoro, in un contesto che evolve verso forme di convivenza sempre più marcatamente multiculturali;
- i nuovi Piani di studio della scuola riservano ampio spazio alle problematiche riguardanti l'Educazione alla convivenza civile quale modello di intervento per la formazione generale dell'individuo ai fini dell'assunzione di comportamenti di rispetto e di sicurezza verso sé e gli altri, anche sulla strada;
- l'Aci, ente pubblico non economico, privo di finalità di lucro, è istituzionalmente preposto a rappresentare e tutelare gli interessi dell'utenza automobilistica, con ogni forma di supporto e di assistenza, turistica, tecnica, stradale ed informativa, diretta a facilitare l'uso in sicurezza degli autoveicoli e la soluzione dei problemi connessi allo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso adeguate attività di comunicazione e di orientamento didattico degli utenti e degli operatori della strada;
- l'Aci, da oltre 50 anni opera nel settore della pianificazione della mobilità al servizio delle Pubbliche Amministrazioni, dispone di una capillare organizzazione sul territorio nazionale e di proprie strutture tecnico-professionali che possono essere utilizzate in un quadro di interazione e cooperazione con le attività svolte dal sistema di istruzione e formazione;
- l'Aci, ai sensi dell'articolo 230 del Codice della Strada, collabora con i Ministeri dell'Istruzione e delle Infrastrutture allo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e di sicurezza del traffico e della circolazione;
- l'Aci mette a disposizione la propria struttura centrale e periferica, diretta ed indiretta, e le risorse umane e strumentali in materia di mobilità delle persone e delle merci, con particolare riguardo alla sicurezza stradale e alla tutela dell'ambiente, assicurando, inoltre, ai fini della più ampia divulgazione delle tematiche in oggetto e delle iniziative programmate, la disponibilità delle proprie pubblicazioni e delle proprie strutture preposte alle attività di comunicazione;

le Parti firmatarie del presente Protocollo e le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia e sulla base delle deliberazioni dei propri organi collegiali, concorrono all'attuazione della presente Intesa;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità

ei limiti e nelle forme indicate nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Intesa, il Miur e l'Aci, nell'ambito delle iniziative condotte dal Miur in esecuzione di disposizioni di leggi o di direttive ministeriali, collaborano per la realizzazione di attività volte a migliorare la qualità della formazione della persona in tutto l'arco della vita, con riferimento agli aspetti del processo formativo riconducibili alla tematica della mobilità delle persone e delle merci, all'incidentalità stradale ed all'inquinamento dell'ambiente.

Art. 2 – Contenuti

L'Aci sottopone alla valutazione della Commissione nazionale di cui al successivo articolo 3 le proprie proposte per quanto concerne:

- la realizzazione di un'indagine sistematica sulla formazione dei giovani in tema di mobilità sostenibile;

- le proposte formative redatte dall'Acì per lo svolgimento di attività di educazione alla sicurezza stradale nella scuola materna, elementare e media inferiore, quale modalità di intervento per realizzare un sistema di formazione degli insegnanti e degli alunni;
- la diffusione nelle scuole di pubblicazioni a carattere divulgativo sulla conoscenza e lo sviluppo della mobilità e dei trasporti in Italia, con riferimento anche alle implicazioni formative e alle ricadute di tipo occupazionale;
- la fornitura alle scuole di materiali utili all'organizzazione di eventi e manifestazioni aventi come fine la promozione degli aspetti culturali e formativi correlati alla mobilità sostenibile, alla sicurezza stradale e all'inquinamento dell'ambiente;
- la disponibilità delle sedi dell'Acì e degli AC provinciali ad organizzare, d'intesa con le istituzioni scolastiche e formative interessate, visite guidate, stages aziendali e/o tirocini formativi destinati agli alunni.

Art. 3 - Commissione nazionale

La verifica annuale e la valutazione periodica delle proposte, anche ai fini della loro realizzazione, sono affidate a una Commissione nazionale, costituita con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, presieduta dal Capo Dipartimento dell'Istruzione o da un suo delegato, e composta da due rappresentanti del Miur e due dell'Acì.

Art. 4 - Diritti riservati

La documentazione e i materiali prodotti in attuazione della presente Intesa sono proprietà congiunta del Miur e dell'Acì. Essi non possono essere utilizzati al di fuori delle attività scolastiche o, comunque, rivolte a studenti, senza consenso di entrambe le Parti e devono recare la dicitura "realizzati nel quadro del Protocollo di Intesa Miur-Acì".

Art. 5 - Collaborazioni esterne

Per l'attuazione delle iniziative di cui al presente Protocollo e spettanti all'Acì, previa intesa con il Miur, l'Acì può avvalersi dell'opera di enti, gruppi di lavoro, esperti e professionisti e di altri soggetti pubblici e privati, che operano sotto la sua direzione e responsabilità e verso i quali il Miur è esente da obblighi. L'Acì solleva, pertanto, fin d'ora il Miur da eventuali pretese azionate da terzi.

Art. 6 - Risorse umane

Fermo restando quanto stabilito all'articolo 5, le Parti si impegnano a rendere disponibili le conoscenze e le competenze professionali pertinenti di cui le rispettive Amministrazioni sono in possesso, da attivare con criteri operativi stabiliti dalla Commissione nazionale.

Art. 7 – Durata

Il presente Protocollo di Intesa ha validità 3 anni dalla data della sottoscrizione, ed è soggetto a verifica annuale per le eventuali modificazioni ed integrazioni.

Roma, 20 maggio 2004

IL MINISTRO DEL MIUR
Letizia Moratti

IL PRESIDENTE DELL'ACI